



Titolo della sperimentazione:

CASA SAN TARCISIO

1) Descrizione soggetto proponente

Ballafon Società Cooperativa Sociale opera dal 2006 nel territorio della provincia di Varese attraverso diverse attività e sedi operative. Gestisce due strutture destinate all'accoglienza di minori inviati dai servizi sociali con decreto del Tribunale dei minorenni: comunità di Pronto Intervento S. Agapito da 5 posti e comunità Educativa Residenziale San Kizito da 10 posti. Inoltre Ballafon si occupa della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi con scuole e centri per anziani e disabili, di Servizi di mediazione culturale e linguistica nella propria sede o presso comuni, di uno sportello per i migranti che atterrano a Malpensa e dell'accoglienza in piccoli appartamenti (da 4 a 9 ospiti) nella provincia di Varese di richiedenti asilo, divisi per etnia/lingua/religione per favorire la relazione del gruppo.

Ballafon nasce nel 2006 da un progetto di Seydou Konate, arrivato in Italia nel 1991 dalla Costa d'Avorio suo paese di origine, che, dopo aver provato in prima persona il difficile e a volte doloroso stato di migrante, decide di mettersi al servizio dei bisogni delle fasce più deboli, in particolare dei migranti. A seguito dell'emergenza sbarchi si rende disponibile all'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo.

Ballafon è una cooperativa multiculturale, composta da soci provenienti da ogni parte del mondo, che identifica la diversità etnica e culturale come un valore fondamentale da salvaguardare come patrimonio dell'intera società, svolgendo un'attività multidisciplinare per favorire lo scambio culturale tra i popoli e il loro reciproco riconoscimento nel rispetto dell'identità di ciascuno.

2) Origine progettuale della sperimentazione

Casa San Tarcisio per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, si candida alla sperimentazione di un progetto di accoglienza che mira all'avviamento all'autonomia e alla promozione del progetto di vita del minore straniero non accompagnato, con uno sguardo innovativo rispetto alla partecipazione del giovane alla costruzione del suo progetto di vita. Le osservazioni svolte sul territorio nazionale e regionale di minori stranieri non accompagnati hanno fatto emergere che questi giovani stranieri sono, nella maggior parte dei casi, portatori di grande resilienza e caratteristiche di personalità che fanno di loro giovani emancipati da considerare protagonisti e cooprogettisti del loro progetto di vita.

La innovatività della proposta risiede nella concezione metodologica che pur mantenendo caratteristiche di accoglienza e cura, mission irrinunciabile di Ballafon, permette al giovane di sperimentarsi nel pensare e tracciare il suo progetto di vita, accompagnato e affiancato, ma non sostituito, dalla presenza di educatori.



3) Contesto territoriale nel quale si realizzerà la sperimentazione

Casa San Tarcisio è aperta ad ospitare i minori per cui i servizi, la Questura o la Prefettura fanno richiesta di accoglienza i quanto minori stranieri non accompagnati.

La casa è pertanto disponibile alla relazione con i diversi enti che hanno necessità di collocare MSNA.

La struttura lavora in stretta collaborazione con i Servizi territoriali, secondo modalità che variano da situazione a situazione. Questo implica un rapporto che si basa sulla reciproca fiducia e sul confronto, che permette di poter condividere informazioni, strumenti e osservazioni degli operatori al fine di una presa in carico, il più possibile completa, della situazione del minore.

La struttura è ubicata nel comune di Varese ed ospita minori maschi tra gli 15 e i 18 anni

4) Obiettivi della sperimentazione

- Favorire la partecipazione del giovane al suo progetto di vita;
- Promuovere la responsabilità del giovane nella gestione degli spazi abitativi e nella relazione tra giovani conviventi, promuovendo una cultura di accoglienza, solidarietà e pace;
- Favorire la solidarietà tra i minori residenti nello stesso alloggio in modo che i più esperti possano favorire e agevolare i nuovi arrivati (metodologia peer-to-peer)
- Mirare a rendere i giovani minori stranieri non accompagnati in grado di essere indipendenti e autonomi al compimento del diciottesimo anno di età, in modo che all'uscita da Casa San Tarcisio, il giovane abbia riferimenti e stabilità nonché sia portatore di valori e di cittadinanza attiva sul nostro territorio, avendo sviluppato una capacità di reciprocità per quanto ricevuto
- Mantenere viva e di far crescere la coscienza della loro dignità e vocazione, di aprire il loro animo alla gioia del dono e della accoglienza della vita e attivare nella misura maggiore possibile le loro potenzialità psichiche anche nel caso in cui le capacità conoscitive, affettive e volitive appaiono limitate.

5) Descrizione delle attività sperimentali e dei destinatari

- Attenta conoscenza e valorizzazione delle loro risorse personali pregresse
- Promozione dell'acquisizione delle conoscenze di base della lingua italiana in base alle conoscenze linguistiche pregresse del giovane, così da poter frequentare la scuola, organizzare laboratori o altri percorsi lavorativi
- Orientare i minori per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche burocratiche di richiesta di protezione internazionale o di richiesta di permesso di soggiorno per minore età, a seconda della loro situazione, della loro storia e del motivo per cui hanno lasciato i loro paesi per venire in Italia;
- Orientare e, se è il caso, accompagnare i minori verso la conoscenza e l'utilizzo dei servizi del territorio
- Momenti di ascolto e colloquio con i giovani, sia in gruppo che individualmente, per favorire la responsabilità e la capacità di dipanare i conflitti in modo pacifico.



6) Requisiti organizzativi e strutturali/funzionali di sperimentazione

PERSONALE

La struttura contempla il seguente organico per fino a 15 ragazzi presenti in struttura:

- 1 direttore con funzioni direttive, con contratto dipendente
- 1 pedagoga per 10 ore con contratto di collaborazione
- 1 coordinatore per 10 ore settimanali con laurea in Pedagogia con contratto di collaborazione
- 2 educatori con laurea in scienze dell'educazione nelle ore diurne coadiuvati da un operatore se necessario, con contratto di dipendente
- 3 operatori per le ore serali/notturna con comprovata esperienza educativa, contratto da dipendente

Supervisione

La supervisione è un lavoro di connessione condotto da un tecnico esterno. Le singole équipe che guidano, rispettivamente, le diverse unità d'offerta di Ballafon, usufruiscono di circa 10 supervisioni all'anno.

Formazione

Si ritiene l'aggiornamento strumento necessario per mantenere e migliorare la qualità dell'azione educativa, in relazione all'impostazione generale, ai servizi offerti, e per quanto riguarda gli interventi sul gruppo e sui singoli.

STRUTTURA

Per 15 ragazzi sono messi a disposizione: 1 cucina, 1 sala da pranzo/ricreazione, 1 lavanderia, 4 bagni per ospiti, 6 camere da letto da 2/3 letti, camera/ufficio con bagno dedicato per l'operatore. La struttura risponde alle caratteristiche di abitabilità e di igiene richieste dalle normative vigenti.

La struttura è sita al 3° piano di uno stabile con ascensore riservato al piano.

Con ogni ospite viene redatto un PEI dopo 3 mesi di permanenza da condividere con i servizi inviati.

7) Sostenibilità economica

L'amministrazione della struttura di semiautonomia per MSNA è gestita dall'Amministrazione di Ballafon, supportata eventualmente da consulenti professionali esterni.

Il progetto si sosterrà economicamente attraverso in maggior parte dalla retta versata dagli enti inviati (servizi territoriali) per ciascun minore accolto, ma anche da eventuali offerte di benefattori – rispetto alle spese correnti.

8) Indicare tempistiche previste per la sperimentazione

La sperimentazione è stata avviata il 1 gennaio 2019 e si intende per 2 anni.



9) Eventuali supporti forniti dal Comune sede di ubicazione della sperimentazione e/o altre fonti di finanziamento

- Facilitazione nella presa in carico del giovane minore straniero non accompagnato al momento del suo arrivo con personale esperto del Comune.
- Condivisione del progetto educativo costruito con il giovane in un secondo momento del percorso.
- Sostegno e indicazione da parte del personale comunale di eventuali iniziative, progetti e altre attività sul territorio atte a facilitare l'inserimento del minore.

Barrare la documentazione dell'immobile, sede della sperimentazione, in possesso all'avvio dell'attività

<input checked="" type="checkbox"/> Indicare se struttura di proprietà, in affitto, in comodato d'uso	in affitto
<input type="checkbox"/> Concessione edilizia	
<input type="checkbox"/> Certificato di collaudo statico o certificato di idoneità statica	
<input type="checkbox"/> Agibilità	
<input checked="" type="checkbox"/> Certificato di conformità impianto elettrico	
<input checked="" type="checkbox"/> Certificato di conformità impianto idro-termo sanitario e del gas	
<input type="checkbox"/> Certificato di conformità impianto messa a terra (da rinnovare ogni 5 anni)	
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria (da allegare)	
<input checked="" type="checkbox"/> Assicurazioni attivate o in fase di attivazione per la gestione del servizio (indicare quali o allegare se presenti: RC presso AXA assicurazioni di Varese)	

Varese, 11 aprile 2019

BALLAFON
Società Cooperativa Sociale
Sede legale: Via Giovanni Comi, 30
21056 INDUNO OLONA (VA)
Tel. 0332 1765590 - Fax 0332 1765591
P. IVA 02913790123 - Iscr. Albo Ministeriale A171814
E-mail: amministrazione@ballafon.it
PEC: ballafon@pec.confcooperative.it